



STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE "GLI AMICI DI ARGO"

Costituzione, denominazione, durata e sede.

Art.1 E' costituita una associazione, apolitica e senza scopo di lucro denominata "GLI AMICI DI ARGO". L'Associazione "Gli amici di Argo" è una libera associazione, indipendente da partiti, istituzioni politiche e religiose, ispirata ai principi della democrazia e della solidarietà, costituitasi senza fini di lucro con lo scopo di abolire qualunque forma di violenza e di sfruttamento verso gli animali, a qualsiasi specie appartengano.

Art.2 . L'associazione ha sede presso il domicilio del presidente. Il Consiglio Direttivo con sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa provincia per motivi di carattere tecnico logistico, previa comunicazione a tutti i soci almeno cinque giorni prima del trasferimento. Gli organi dell'Associazione possono comunque riunirsi anche in sedi diverse dalla sede legale. L'associazione può, per il tramite dei suoi organi, dotarsi di sedi operative e consentire l'apertura di delegazioni che, pur operando in autonomia finanziaria, dovranno nominare un proprio direttivo, un presidente, adottare il presente statuto e corrispondere all'associazione una quota parte del tesseramento annuale secondo la relativa delibera del Consiglio direttivo. Possono essere costituite sedi secondarie, sezioni e dipendenze, su decisione della sede centrale, in ogni parte d'Italia e dell'estero.

Art.3 L'associazione ha durata illimitata.

Art.4 L'Associazione non ha scopo di lucro, e gli eventuali utili devono essere destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali (o statuali). Eventuali proventi, delle sue attività e delle quote associative, al netto delle spese, saranno utilizzati per ogni esigenza dovuta allo sviluppo delle attività stesse, o per sostenere iniziative di beneficenza. Tutti gli incarichi assumibili all'interno dell'Associazione si intendono, naturalmente, a titolo gratuito. Nessun Socio può ricevere compensi per lo svolgimento dei propri compiti all'interno dell'Associazione.

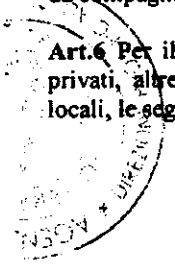
Scopo e oggetto sociale

Art.5 L'associazione, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale, si prefigge i seguenti scopi:

- la tutela e promozione dei diritti degli animali da compagnia e del loro benessere inteso non come mera sopravvivenza, ma come garanzia di qualità della loro vita;
- diffusione del principio per cui i canili non sono la soluzione al problema del randagismo;
- la promozione e la gestione a proprie spese, delle adozioni degli animali randagi, abbandonati, maltrattati, rinchiusi in strutture pubbliche o private in cui l'associazione stessa stabilisce di operare in sede assembleare annua, ovviamente nel rispetto dei criteri e della finalità previste dalle leggi n. 281 del 14-8-1991, della legge Regione Campania n. 16/01 e di qualsiasi ulteriore fonte normativa a tutela degli animali d'affezione attualmente vigente;
- la promozione di campagne di sensibilizzazione rivolte a gestori di canili pubblici e privati e agli enti preposti al controllo del randagismo, affinché si diffonda la cultura del canile come struttura di ricovero temporaneo finalizzata all'adozione e cessi il malcostume del canile come contenitore in cui ammassare animali in numero illimitato per una prigionia a vita;
- la sensibilizzazione ed informazione della collettività verso il gravoso problema del randagismo e le sue possibili soluzioni;
- la promozione e diffusione delle pratiche di sterilizzazione, al fine di evitare cucciolate indesiderate;
- la promozione e diffusione della cultura dell'adozione del proprio animale da compagnia presso le strutture di accoglienza di animali abbandonati e maltrattati;
- la promozione e diffusione presso i Comuni del casertano, della pratica di reimmissione sul territorio dei cani cosiddetti di "quartiere", previa sterilizzazione e registrazione degli stessi;
- l'informazione e diffusione dei principi normativi circa gli obblighi di iscrizione all'anagrafe canina del proprio animale da compagnia, soprattutto nelle zone rurali del casertano;

Strumenti

Art.6 Per il raggiungimento di tutti questi obiettivi, l'Associazione promuoverà in collaborazione con enti pubblici e privati, altre associazioni, fondazioni, scuole di educazione cinofila, dottori veterinari e fisioterapisti, aziende sanitarie locali, le seguenti iniziative, volte alla realizzazione dello scopo sociale:



- organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per veterinari e per gli addetti alla gestione delle strutture di ricovero e custodia dei cani e dei gatti (canili e gattili municipali e strutture private convenzionate) in tema di prevenzione e riduzione del fenomeno del randagismo;
- organizzazione di convegni rivolti a tutti gli operatori nel settore del randagismo, al fine di elaborare sistemi alternativi per alleggerire le realtà sovraffollate di molti canili lager della Campania (campagne per sterilizzazioni di massa, promozione di adozioni presso strutture di accoglienza, visite guidate di scolaresche presso canili e gattili municipali, diffusione delle ordinanze di reimmissione sul territorio nei vari comuni, promozione della tutela delle colonie feline, incentivi ad associazioni di volontariato disposte ad adozioni di cospicui gruppi di animali ospitati presso strutture pubbliche mediante cessioni di terreni in comodato d'uso ecc. ecc.);
- organizzazione di corsi di "PET-THERAPY", con l'assistenza di terapisti qualificati;
- promozione di attività educative nelle scuole e nei luoghi di aggregazione sociale volte a promuovere i principi di rispetto del benessere animale, per la sensibilizzazione all'adozione di animali abbandonati;
- promozione di campagne di sensibilizzazione volte ad incrementare la pratica delle sterilizzazioni degli animali padronali e vaganti;
- organizzazione di corsi di educazione cinofila e agility, indirizzati a proprietari di cani, al fine di migliorare il rapporto proprietario - animale e diminuire l'incidenza degli abbandoni, spesso determinati dalla non corretta educazione dell'animale;
- realizzazione di una struttura di ricovero temporaneo per cani abbandonati ed annessa pensione per cani di privati, come attività connessa ed accessoria al fine di reperire fondi da destinare totalmente all'esercizio dell'attività istituzionale;
- vendita di alimenti ed accessori per animali e servizio di toelettatura, anch'essa attività connessa ed accessoria al fine di reperire fondi da destinare totalmente all'esercizio dell'attività istituzionale;

L'associazione si impegna a badare al benessere degli animali presi in affidamento e ad incentivarne le adozioni, innalzando la qualità del servizio grazie all'apporto del volontariato. L'associazione nel tempo intende realizzare un parco/rifugio che comprenderà sia la prima accoglienza che la definitiva, come alternativa al classico canile. Una sorta di oasi a misura di cane e gatto, con spazi verdi, dove anche chi non sarà adottato trascorrerà una vita serena e dignitosa, libero dalle prigioni dei canili lager. Per lo svolgimento delle suddette attività l'Associazione potrà avvalersi sia di prestazioni retribuite che gratuite, assumendo, laddove necessario, anche del personale dipendente. Le attività di cui ai commi precedenti saranno svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni dei propri soci ed affiliati. L'attività dei soci non potrà essere retribuita, salvo il rimborso per le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente e autonomo è incompatibile con la qualità di socio. L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statuarie in quanto integrative delle stesse.

I soci

Art.7 Possono diventare Soci coloro che condividono le finalità del presente Statuto, ne condividono lo spirito e gli ideali e intendono partecipare alle attività organizzate dall'Associazione per il raggiungimento delle stesse. Possono essere soci dell'associazione tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni e Enti che ne condividono gli scopi e siano disposti a contribuire alla loro concreta realizzazione.

Art.8 Solo i soci ordinari hanno diritto al voto e sono eleggibili alle cariche sociali. Ogni prestazione a favore dell'Associazione dei Soci che ricoprono cariche elettive è a titolo gratuito. Eventuali richieste di rimborso spese dovranno essere dettagliatamente documentate.

Art.9 Per essere ammessi alla carica di socio è necessario presentare domanda di adesione all'Associazione da indirizzare al Presidente dell'Associazione stessa, con l'osservanza delle seguenti modalità e indicazioni: indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza; dichiarare di attenersi al presente Statuto e alle deliberazioni degli organi sociali. L'ammissione dei soci ordinari è deliberata, su domanda scritta del richiedente controfirmata da almeno tre soci, dal Consiglio Direttivo. All'atto di ammissione, i soci verseranno la quota associativa che verrà annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Gli associati ammessi successivamente alla costituzione avranno diritto di voto a partire dal trentunesimo (31°) giorno dall'ammissione. Tutti coloro che presentano domanda di iscrizione in qualunque giorno dell'anno sono tenuti al versamento della quota sociale relativa a tutto l'anno sociale.

Art.10 L'Associazione si compone di un numero illimitato di associati. I soci si dividono in:

- **SOCI FONDATORI:** tutti coloro che hanno fondato l'Associazione, costituendo il primo fondo comune;
- **SOCI ORDINARI:** sono coloro che, si impegnano in maniera sostanziale nelle attività organizzative dell'Associazione, ne condividono, solidalmente con gli altri soci, gli scopi e le iniziative, persone o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio direttivo;

SOCI ONORARI: le persone che si sono particolarmente distinte nel mondo della cultura, nella politica, nel



sociale e in qualsiasi altro campo; non sono tenuti a pagare la quota annuale;

- **SOCI SOSTENITORI:** la qualifica di socio sostenitore viene riconosciuta dal Consiglio Direttivo a coloro che sorreggeranno con finanziamenti e donazioni l'attività dell'Associazione. Versano una quota associativa mensile o annuale a titolo di contributo volontario. Chiedono l'adesione alle attività dell'Associazione e partecipano alla vita sociale senza diritto di voto.

Art.11 I soci, in regola con il pagamento della quota di Associazione, hanno diritto di partecipare all'Assemblea personalmente o facendosi rappresentare da altro socio, ma non sono permesse più di due deleghe, purché munito di delega scritta. A copertura dei costi di particolari iniziative programmate e promosse dall'Associazione, potranno essere richieste quote di autofinanziamento straordinarie unicamente ai Soci interessati ad esse. I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati soci per l'anno successivo e obbligati al versamento della quota annuale di associazione. L'Associazione riconosce pari diritti e pari opportunità a tutti i soci senza distinzione di sesso, razza, religione e nazionalità.

Diritti e doveri dei soci

I diritti dei soci sono i seguenti:

Art.12 I soci hanno diritto di usufruire di tutte le strutture, dei servizi, delle attività, delle prestazioni e provvidenze attuate dall'Associazione, nonché di intervenire con diritto di voto nelle Assemblee. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione. Il socio può recedere dall'associazione in ogni momento in cui lo desidera. Partecipare a titolo gratuito alla vita dell'Associazione, e presentare agli organi direttivi proposte che siano conformi ai programmi dell'Associazione. Tutti i soci hanno diritto di iniziativa, che si esercita sotto forma di proposta al Presidente, il quale la inserisce all'ordine del giorno della prima seduta utile dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo, secondo le rispettive competenze.

I doveri dei soci sono i seguenti:

Art.13 I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, e all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, e al pagamento di quote straordinarie ad integrazione del fondo sociale, il comportamento verso gli altri associati e verso gli estranei è animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza, onestà e buona fede, spontaneo, gratuito e senza fini di lucro nel rispetto del rapporto associativo. Sarà tenuto inoltre a non compiere atti che possano danneggiare l'immagine dell'Associazione e a partecipare in modo assiduo e attivo alle Assemblee e ai momenti informativi e formativi, operativi e organizzativi dell'Associazione.

Art.14 Fermo restando i predetti diritti e doveri, l'Associazione garantisce a tutti gli associati la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, dei bilanci e per la nomina degli organismi direttivi dell'associazione. È altresì riconosciuto il diritto di voto a tutti i soci maggiorenni per tutte le deliberazioni adottate dall'assemblea dei soci nelle materie di sua competenza. Gli eventuali soci minorenni hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri di tutti gli altri associati, ivi compreso il diritto di partecipazione in assemblea, ma potranno esercitare il diritto di voto in assemblea soltanto al compimento della maggiore età, senza che peraltro in tale momento vi sia la necessità di una apposita delibera assembleare autorizzativa. I soci partecipano alla vita dell'associazione nei modi previsti dallo statuto, godendo di pari diritti e soggiacendo a pari obblighi.

Sanzioni

Art.15 Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti interni, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, il Consiglio Direttivo dovrà intervenire e applicare le seguenti sanzioni motivate: richiamo, diffida, sospensione, espulsione dall'Associazione. I soci sospesi e espulsi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione all'Assemblea. E' comunque ammesso il ricorso al giudice ordinario. Il Consiglio Direttivo darà attuazione alle decisioni dell'Assemblea.

Perdita della qualità di associato

Art.16 La qualità di Associato si perde per dimissioni, decadenza, espulsione e decesso, oltre che nei casi previsti dalla legge; inoltre per aver perduto i requisiti o per non trovarsi più nelle condizioni di concorrere a partecipare al fine morale che si prefigge l'Associazione o per non essere in regola con la quota associativa. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote sociali o per lo svolgimento di attività in contrasto o concorrenza con quella, della associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleali o del Comitato Direttivo. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante raccomandata inviata al Presidente dell'associazione. In tal caso l'analisi della posizione dell'associato sarà messa all'ordine del giorno della prima assemblea utile. In qualsiasi caso di cessazione del vincolo associativo, l'associato non può chiedere il rimborso della quota associativa già versata, né rassegnazione di parte del patrimonio dell'associazione.



Ancora l'esclusione si può avere quando non partecipano in maniera attiva e continuativa alla vita associativa o vengano meno i requisiti di ammissione.

Espulsioni

Art.17 I soci sono espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai Regolamenti Interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- quando si rendano morosi delle quote sociali senza giustificato motivo;
- quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione.
- Le espulsioni e le radiazioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. I soci radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi, pagando una nuova quota di iscrizione.

Art.18 Le quote associative, in ogni caso, non sono restituibili e sono intransmissibili.

Patrocini e comitati tecnico-scientifici

Art.19 Enti locali, istituzioni, fondazioni, organizzazioni e singoli privati potranno formalizzare il loro sostegno all'Associazione attraverso la forma del patrocinio, sia in forma gratuita che concorrendo con contributi e donazioni. E' facoltà dell'associazione, su delibera dell'assemblea, istituire comitati tecnico scientifici per la valutazione e la promozione delle attività previste. Rappresentanti degli enti patrocinanti e componenti dei comitati tecnico-scientifici potranno essere invitati alle assemblee e/o convocati per specifiche riunioni.

Patrimonio

Art. 20 Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai residui attivi di gestione, da eventuali lasciti, donazioni e da ogni altra entrata destinata per sua natura o per deliberazione del Consiglio direttivo nazionale ad incrementarlo.

Risorse economiche

Art.21 L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote sociali;
- contributi privati;
- proventi derivanti da attività istituzionali o accessorie o connesse ad esse;
- contributi dello Stato, di Enti o di istituzioni pubbliche;
- contributi dei soci;
- contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche;
- utile derivante da manifestazioni e partecipazione ad esse;
- rimborsi;
- contributi di organismi provinciali, regionali, nazionali e internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- eventuali entrate per servizi prestati dall'associazione nell'ambito delle attività istituzionali e ai quelle connesse;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da diritti di utilizzazione relativi a produzioni stampate, audio e video;
- ogni altro tipo di entrate;
- da tutto quant'altro, ancorché qui non espressamente specificato, entri nella disponibilità dell'Associazione.

Tutti i proventi dell'Associazione debbono essere destinati esclusivamente al suo funzionamento e alla realizzazione delle attività istituzionali o ad esse accessorie o strettamente connesse con espresso divieto, salvo diversa disposizione di legge, di distribuire, durante la sua vita, in forma diretta o indiretta utili o avanzi di gestione, fondi di riserve o capitali.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea, che ne determina l'ammontare. Le elargizioni in danaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dall'assemblea, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con finalità statuarie dell'organizzazione. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Gli utili e/o avanzi di gestione, nonché i fondi, riserve o capitali non possono essere distribuiti, neppure in modo indiretto, ai soci. Gli eventuali utili e/o avanzi di gestione sono destinati al finanziamento delle attività istituzionali e/o sociali dell'ente e/o a beneficenza, all'acquisto di beni strumentali utili all'associazione e accantonati al fondo di riserva per futuri utilizzi.

Rendiconto

Art.22 Il rendiconto economico finanziario comprende l'esercizio sociale dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea per la sua approvazione entro il trenta aprile dell'anno successivo e da questa approvato in sede di riunione ordinaria. Il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo devono essere depositati presso la sede, a disposizione degli associati, almeno da 30 giorni prima della data fissata per l'approvazione. Il bilancio consuntivo deve evidenziare separatamente i proventi e le spese delle varie attività.



La rendicontazione dell'attività dell'Associazione deve essere eseguita dal Consiglio Direttivo mediante la presentazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci dei seguenti documenti:

- Relazione del Consiglio Direttivo, con l'illustrazione dell'attività svolta dall'Associazione nell'anno sociale trascorso;
- Rendiconto economico e finanziario, relativo agli aspetti economici e patrimoniali dell'attività svolta;
- Bilancio Preventivo, relativo alle entrate e uscite previste per l'anno sociale seguente.

I soci riuniti in assemblea ordinaria approveranno il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di spettanza. Si considera approvato dall'Assemblea a maggioranza di voto.

Gli organi dell'Associazione

Art.23 Gli organi dell' Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio direttivo;
- il presidente
- il Vice Presidente
- il Segretario

Le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. E' invece previsto il rimborso delle spese sostenute, purché debitamente documentate. Per ricoprire le cariche sociali è necessario essere in regola con il versamento delle quote associative all'atto dell'assunzione dell'incarico.

Tutte le cariche associative sono elettive, svolte gratuitamente e restano in carica quattro (4) anni e i componenti sono rieleggibili.

L'assemblea dei soci

Art.24 L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. E' convocata dal presidente, una volta all'anno in via ordinaria per l'approvazione dei bilanci (preventivo e consuntivo), e in via straordinaria, quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio direttivo o da almeno la metà più uno.

- L'Assemblea è costituita da tutti i Soci con diritto di voto in regola con il versamento della quota sociale al 31 dicembre dell'anno precedente. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, entro il mese di Aprile di ciascun anno, essa è presieduta dal Presidente, il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante, e, se lo ritiene il caso, due scrutatori; essa ha i seguenti compiti:
- approvare del bilancio consuntivo dell'anno precedente e della relazione della attività svolta e ogni quattro anni per rinnovare le cariche sociali;
- approvare il programma annuale di attività proposto dal Consiglio direttivo;
- deliberare sugli eventuali altri argomenti che il Consiglio direttivo ponesse all'ordine del giorno;
- eleggere il Consiglio direttivo;
- approvare il regolamento interno;
- esaminare le attività già svolte dall'Associazione e indicare quelle da svolgere;
- Approvare le linee generali e i principi informativi dell'attività e stabilire iniziative relative all'oggetto sociale;
- Approvare l'ammontare delle quote associative e determinare i termini ultimi per i relativi versamenti;
- Approvare la relazione del Consiglio Direttivo;
- revocare la qualifica di socio;
- approvare i regolamenti disposti dal Consiglio Direttivo;
- discutere e deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno;

Si occupa inoltre di ogni altro argomento riservato dallo Statuto o che il Comitato Direttivo intendesse sottoporre.

Art.25 Durante l'Assemblea ciascun socio potrà rappresentare un altro socio, e non più di uno, purché munito di regolare delega scritta. La comunicazione della convocazione deve essere effettuata con avviso scritto almeno quindici(15) giorni prima della riunione contenente i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'Assemblea:

“ per decisione del Consiglio Direttivo;

“su richiesta indirizzata al Presidente da almeno un terzo degli associati.

Le delibere assembleali, saranno debitamente trascritte nel libro verbale delle Assemblee dei soci. Il verbale è tenuto, a cura del Segretario

òp, nella sede dell'Organizzazione. Ogni aderente dell'Organizzazione ha diritto di consultare il verbale.

Art.26 L'assemblea delibera in prima convocazione con la presenza e col voto favorevole della maggioranza dei soci e in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. La data della seconda convocazione può essere fissata nello stesso avviso di convocazione della prima. La prima e la seconda convocazione possono avvenire nella stessa giornata. Le Assemblee sono presiedute dal Presidente. L'assemblea delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte

le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi nei quali lo Statuto preveda espressamente maggioranze diverse. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto. Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2352, secondo comma, del codice civile. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro associato. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega scritta. Ai sensi dell'art. 21 C.C., nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Art.27 Per le modifiche dello statuto e lo scioglimento dell'associazione è necessario il voto favorevole di 2/3 dei presenti o rappresentati. Il Presidente dell'Associazione presiede l'Assemblea. All'apertura d'ogni seduta l'Assemblea elegge un Segretario che dovrà, insieme al Presidente dell'Assemblea sottoscrivere il verbale finale che potrà essere consultato dai soci. L'Assemblea scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio con voto favorevole di 3/4 dei soci presenti o rappresentati.

Consiglio direttivo

Art. 28 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di tre consiglieri e un massimo di dieci (10), eletti dall'Assemblea Ordinaria fra i soci; resta in carica per quattro (4) anni ed è rieleggibile. Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente.

Art.29 Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduto dal Presidente. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice. Si riunisce in media 3 volte all'anno ed è convocato da:

- il presidente;
- da almeno 2 dei componenti, su richiesta motivata;
- richiesta motivata e scritta di almeno il 30% dei soci.

Art.30 Il Consiglio Direttivo:

- redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redige i rendiconti economico finanziari da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- delibera circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione dei soci;
- determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento; e esercita i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione;
- compila e approva i regolamenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento delle varie attività dell'Associazione;
- approva il bilancio preventivo e la relazione programmatica;
- approva il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea annuale dei Soci;
- verificare trimestralmente la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato della cassa dell'Associazione;
- decidere sullo spostamento temporaneo della sede sociale ad altro domicilio;
- svolgere tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

Art.31 Il Consiglio direttivo si riunisce su convocazione del Presidente e ogni qual volta i suoi membri ne facciano richiesta precisando le materie da sottoporre. Il Consigliere che non partecipi, senza giustificare la propria assenza, a tre (3) sedute consecutive, è considerato a tutti gli effetti dimissionario. La convocazione deve essere effettuata mediante lettera semplice o e-mail da inviare almeno cinque (5) giorni prima della data prevista per la riunione.

Il Presidente

Art.32 Il Presidente dura in carica quattro (4) anni ed è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti, ed è rieleggibile. Il Presidente ha la firma e la legale rappresentanza dell'Associazione, della quale dirige l'attività e svolge tutte le funzioni a lui delegate dal Consiglio direttivo, avvalendosi di un segretario. Ha altresì la facoltà di promuovere giudizio e resistere in tutte le sedi giurisdizionali. Egli presiede e convoca l'Assemblea Ordinaria e il Consiglio Direttivo; sovrintende alla gestione amministrativa e economica dell'Associazione, può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, procedere alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese. Ancora è suo compito dirigere l'attività dell'Associazione; adottare provvedimenti d'urgenza, salvo ratifica degli organi competenti; concedere onorificenze e patrocini; concedere deleghe per particolari compiti e funzioni. Può stare in giudizio nelle liti attive e passive, per la tutela degli interessi morali e materiali dell'Associazione, nominare avvocati, e procuratori davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, su conforme deliberazione del Consiglio Direttivo.

Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza, ne svolge i compiti su sua delega. Dura anch'egli in carica quattro anni ed è nominato dal Consiglio Direttivo. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente ne assume tutti gli obblighi e diritti.

Il Segretario

Il Segretario dura in carica quattro anni, è nominato dal Consiglio direttivo e provvede:

- alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei soci e degli affiliati;
- al disbrigo della corrispondenza;
- a redigere e conservare i verbali delle riunioni dell'assemblea e del consiglio direttivo;
- a predisporre lo schema del progetto di bilancio preventivo, da sottoporre al consiglio direttivo entro il mese di marzo di ogni anno;
- alla tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione; nonché alla conservazione della documentazione relativa con indicazione nominativa dei soggetti eroganti;

Scioglimento dell'Associazione

Art.33 L'Associazione si scioglie per decisione presa dall'Assemblea in sede straordinaria o per impossibilità di conseguire gli scopi istituzionali. In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità secondo le convenzioni stipulate. La decisione di scioglimento dell'Associazione potrà essere presa dalla maggioranza di almeno due terzi dei soci presenti ad una apposita Assemblea Straordinaria dei Soci, che sarà valida se avrà la partecipazione di almeno i tre quarti dei soci.

Norma di rinvio

Art.34 Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa rinvio alla norme di Legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.



Al Servizio Veterinario ASL CE Distretto 14 ex 28 Teano

Al Comando Polizia Municipale di _____

Oggetto : istanza cane di quartiere.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

Residente in _____ via _____ n° _____ tel _____

Documento di riconoscimento _____ rilasciato da _____

Nella qualità di rappresentante della associazione _____

PROPONE IL RICONOSCIMENTO DEL CANE DI QUARTIERE COSÌ IDENTIFICATO:

razza _____ sesso _____ mantello _____ età _____

taglia _____ segno di riconoscimento _____, regolarmente
presente in via _____ quartiere _____ dichiara, al riguardo che l'onere della
gestione è del/la Sig./Sig.ra _____ nato/a
a _____ il _____ residente in _____ via _____

documento _____ rilasciato da _____

Teano, li _____

in fede

le parti autorizzano, nel rispetto dell'enorme contenute nella L. n. 675/96 e successive, al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità di prevenzione e per gli altri casi previsti dalle norme generali e speciali.

_____ li _____

firme

SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO VETERINARIO N° PROGRESSIVO

Cane vaccinato con _____ in data _____

Cane sterilizzato in data _____

SI ACCOGLIE

NON SI ACCOGLIE

_____ li _____

il veterinario ufficiale